

## **Giornata dell'Università Cattolica**

### **FINESTRA APERTA SUL FUTURO.**

Chi ha a cuore il futuro dell'umanità deve investire sui giovani. Può sembrare logico e necessario, eppure non è scontato. Viviamo in una società che è prigioniera di una cultura narcisistica in cui le generazioni sono ripiegate su se stesse. Soprattutto quelle più avanzate sembrano incapaci di rapportarsi correttamente ai giovani quali naturali protagonisti e costruttori del futuro. Non per nulla proprio sui giovani sta ricadendo il peso maggiore dell'attuale crisi economica: mancanza di prospettive, incertezza sul versante del lavoro e della realizzazione professionale, difficoltà nel guardare alla formazione di una famiglia.

In questo scenario si colloca la proposta della Giornata Nazionale per l'Università Cattolica sul tema "*Con i giovani, protagonisti del futuro*". Con quella che si svolgerà domenica 4 maggio 2014, siamo arrivati alla novantesima edizione. La sua celebrazione ci offre la possibilità di riflettere su alcuni percorsi fondamentali del cattolicesimo nel nostro Paese, sulla ricchezza che in questi decenni ha prodotto il fecondo legame tra comunità ecclesiale e Università Cattolica, ma soprattutto ci permette di rivolgere lo sguardo alle sfide che ci attendono.

Non possiamo dimenticare come la felice convergenza di una geniale intuizione di P. Agostino Gemelli e dei suoi amici, l'impegno instancabile di una tessitrice di relazioni ecclesiali come Armida Barelli, il concorso di una Chiesa popolare corroborata dalla capillare diffusione dell'Azione Cattolica hanno permesso la nascita e lo sviluppo di una straordinaria realtà culturale come l'Università Cattolica.

Questo processo ci ricorda che la vera forza dell'Università Cattolica risiede in questo singolare percorso e nella sua peculiare natura. E cioè nell'essere espressione qualificata del valore culturale della fede nella storia della Chiesa italiana e del nostro Paese. Questa è la sua storia, questa è la sua natura, e solo dentro questa identità, ovviamente nell'evoluzione dei tempi e delle situazioni, può realizzarsi ancora la sua missione.

Ci sono condizioni diverse e contesti nuovi sia sul versante civile sia su quello ecclesiale, ma anche in questo mutato scenario si possono e si devono individuare i percorsi per proseguire nella feconda e fruttuosa collaborazione che tanti benefici ha prodotto sino ad oggi. Occorre far nuovamente percepire quanto sia importante l'Università Cattolica per la vita della Chiesa almeno sotto tre aspetti: la formazione integrale e qualificata degli studenti; l'offerta di un patrimonio di conoscenze e di contributi culturali preziosi anche per le chiese locali (riviste scientifiche e divulgative, convegni e seminari, centri e iniziative culturali...); il qualificato contributo al dibattito culturale nel Paese.

Di primaria importanza è inoltre il contributo di ricerca e di formazione volto a sostenere le nuove generazioni nell'affrontare le sfide del nostro tempo. Il Rapporto Giovani, promosso dall'Istituto Toniolo assieme all'Università, è un prezioso "strumento di lavoro pastorale" che dimostra, ancora una volta, la capacità dell'Università Cattolica di essere un motore propulsivo per la vita della Chiesa e del Paese.

✠ Claudio Giuliodori  
*Assistente Ecclesiastico Generale  
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*